

# LE REFUGE

Un film di  
**François Ozon**

Con  
**Isabelle Carré, Louis-Ronan Choisy, Pierre Louis-Calixte,  
Melvil Poupaud, Claire Vernet**

**Durata: 88 minuti**  
**Al cinema dal: 3 dicembre 2010**

**Foto/Dossier stampa:**  
**[www.frenetic.ch/de/presse.php](http://www.frenetic.ch/de/presse.php)**

---

RELAZIONI STAMPA

prochaine ag  
Sarah Hubmann  
Tél. +41 44 488 44 22  
[sarah.hubmann@prochaine.ch](mailto:sarah.hubmann@prochaine.ch)

DISTRIBUZIONE

FRENETIC FILMS  
Bachstrasse 9 • 8038 Zürich  
Tél. 044 488 44 00 • Fax 044 488 44 11  
[mail@frenetic.ch](mailto:mail@frenetic.ch) • [www.frenetic.ch](http://www.frenetic.ch)

## **SINOSSI**

Mousse e Louis sono giovani, ricchi e innamorati, ma schiavi dell'eroina. Una mattina, in un lussuoso appartamento parigino, la madre di Louis scopre il cadavere del figlio morto per overdose, mentre Mousse gli giace accanto priva di sensi. La ragazza sopravvive alla tragica esperienza, ma capisce presto di essere rimasta incinta: decisa a tenere il bambino, malgrado il parere contrario di tutti quelli che la circondano, lascia Parigi per rifugiarsi in una casa sul mare e portare avanti la gravidanza.

È lì che dopo qualche mese la raggiunge Paul, il fratello di Louis, rompendo l'isolamento della ragazza: tra i due si stabilirà un rapporto di grande intensità, a metà strada tra risentimento e attrazione.

Co-prodotto per l'Italia da Teodora, il film è stato presentato in concorso al Toronto Film Festival e ha ottenuto il Premio Speciale della Giuria al Festival del Cinema di San Sebastián.

## CAST TECNICO

Regia ..... François Ozon  
Sceneggiatura ..... François Ozon, Mathieu Hippeau  
Produzione ..... Claudie Ossard e Chris Bolzli  
Direttori di produzione..... Sylvain Monod, Philippe Delest  
Fotografia ..... Mathias Raaflaub  
Musica e canzone originale ..... Louis-Ronan Choisy  
Montaggio..... Muriel Breton  
Suono ..... Brigitte Taillandier  
Scenografia ..... Katia Wyszkop  
Costumi ..... Pascaline Chavanne  
Trucco..... Françoise Andrejka  
Acconciature ..... Franck-Pascal Alquinet  
Assistente alla regia..... Arnaud Esterez  
Supervisore script ..... Joëlle Hersant  
Casting ..... Sarah Teper  
Montaggio suono ..... Benoît Gargonne  
Mixaggio ..... Jean-Paul Hurier  
Fotografo di scena ..... Jean-Claude Moireau

## CAST ARTISTICO

Mousse ..... Isabelle Carré  
Paul ..... Louis-Ronan Choisy  
Serge ..... Pierre Louis-Calixte  
Louis ..... Melvil Poupaud  
La madre ..... Claire Vernet  
Il padre..... Jean-Pierre Andréani  
La donna sulla spiaggia..... Marie Rivière  
Il dottore ..... Jérôme Kircher  
Il seduttore ..... Nicolas Moreau  
Lo spacciatore ..... Emile Berling  
Il prete..... Maurice Antoni

## PRODUZIONE E DATI TECNICI

Produzione ..... Teodora Film (Italia),  
..... Eurowide Film Production (Francia),  
..... FOZ (Francia)  
In associazione con ..... Coficup – BACKUP FILMS,  
..... France 2 Cinéma  
Origine ..... Francia/Italia 2009  
Formato e durata ..... 35mm – colore – 2.35:1 – Dolby SRD – 90'  
Con il sostegno di ..... MEDIA a programme of the European Union

[www.lerefuge-lefilm.com](http://www.lerefuge-lefilm.com)

## **NOTE DI REGIA - FRANÇOIS OZON**

### ***Il tema della gravidanza***

Un anno fa un'amica attrice mi chiamò per annunciarmi che era incinta. Due giorni dopo le proposi di fare un film insieme ispirato alla sua gravidanza, ma purtroppo mi disse che non se la sentiva di affrontare le riprese nelle sue condizioni. Deluso, stavo per cestinare il progetto, quando la mia casting director mi informò che c'erano tre attrici incinte a Parigi all'epoca, tra cui Isabelle Carré: l'entusiasmo mi ritornò all'istante, la sua immagine giovanile era di grande ispirazione. Dopo averci pensato un paio di giorni, Isabelle ha accettato. Per anni ho sognato di girare un film con un'attrice incinta. Ho esplorato spesso il tema della maternità, ma senza mai approfondire nello specifico quello della gravidanza.

### ***La sceneggiatura***

Mentre scrivevo la sceneggiatura Isabelle era al sesto mese e la frequentavo regolarmente, chiedendole di raccontarmi in dettaglio le emozioni e le sensazioni che stava provando. Avevo bisogno di dettagli concreti: riesci a fare questo particolare movimento? Cosa mangi? Come scendi dal letto? Cosa sogni la notte? Le *Refuge* è in parte anche un documentario su Isabelle, anche se il personaggio di Mousse è naturalmente molto diverso da lei. Poiché avevo bisogno di scrivere velocemente e terminare le riprese in tempo con la gravidanza, ho chiesto a un giovane sceneggiatore, Mathieu Hippeau, di aiutarmi: egli ha saputo aggiungere credibilità e tenerezza ai dialoghi ed entrambi siamo andati al cuore delle cose senza usare nessun filtro.

### ***Fragilità***

Durante il periodo di preparazione, Isabelle riusciva facilmente a distinguere tra se stessa e il personaggio di Mousse, senza avere timore dei dialoghi e delle situazioni da affrontare. Quando abbiamo iniziato a girare, però, la situazione si è fatta più difficile, poiché si ritrovava a vivere delle scene del tutto incompatibili con la sua personale idea ed esperienza della gravidanza. Isabelle è una grande attrice, consapevole del proprio mestiere, ma la sua condizione le ha portato a volte una sorta di incertezza, di fragilità emotiva. Proprio in questi momenti, tuttavia, è sempre commovente per un regista riuscire a catturare l'istante in cui la sua attrice perde il controllo... Percepisci le sue emozioni sfuggirle di mano, lei tenta di resistere ma infine si arrende e ti offre una parte vera, intima e preziosa del proprio essere.

### ***L'idea della maternità***

Nella nostra società la maternità è molto idealizzata, ma io volevo mostrare che le cose sono spesso molto più complesse di quello che sembra. L'istinto materno non è una cosa scontata. Mousse, infatti, non vive la sua gravidanza come un processo di procreazione, quanto piuttosto come un modo di accettare la morte di Louis e di elaborare il lutto, uno strumento per alleviare il dolore. Peraltro, i tossicodipendenti che cercano di smettere con la droga sono spesso molto lucidi riguardo le proprie emozioni e i propri desideri. La loro sensibilità è rafforzata. Mousse non mente a se stessa e alla fine prende una decisione molto onesta a livello personale: preferisce partire che fingere di essere una madre.

### ***Un processo di guarigione***

Per me *Le Refuge* racconta un processo di guarigione, violento e doloroso, ma raccontato con delicatezza. È anche un film sulla perdita: la perdita dell'amore, la perdita di qualcuno. Mousse e Paul sono due persone che non hanno motivo di stare insieme, non dovrebbero essersi mai incontrati, ma comunque si aiutano a vicenda, credono uno nell'altra. Sono entrambi emarginati alla ricerca di un'identità e alla fine del film trovano il loro posto e la loro libertà.

### ***Paul e Louis***

Non volevo un attore professionista per interpretare Paul, quanto piuttosto una persona "vergine" in quanto a recitazione, agli antipodi di un'attrice consumata come Isabelle. Ho fatto alcune prove con il cantante Louis-Ronan Choisy che intuivo molto simile a questo personaggio maschile molto gentile, ma con un segreto. L'ho conosciuto durante un concerto e mi è piaciuta la sua sensibilità da "anima tormentata", nonché la sua bellezza, che sembra quasi imbarazzarlo. La sua fragilità di attore non professionista mi affascinava ed era affine alla fragilità del personaggio. Louis-Ronan era Paul.

Riguardo Melvil Poupaud, che interpreta Louis, avevo qualche scrupolo a chiamarlo: già l'avevo fatto morire ne Il tempo che resta, e questa volta l'avrei "ucciso" di nuovo e addirittura nel primo quarto d'ora di film! Ma non potevo immaginare nessun altro per questo ruolo e lui ne è stato subito entusiasta: ha portato al personaggio il suo carisma naturale e anche un certo realismo nelle scene di droga.

### ***Girare in HD***

Dovendo effettuare le riprese molto rapidamente, a causa della gravidanza, ho pensato fosse l'occasione giusta per provare a usare l'HD. Per me si trattava di un mezzo nuovo che dovevo imparare rapidamente. Poiché volevo riuscire a catturare la bellezza del paesaggio, della luce, e degli attori, ho scelto il formato del Cinemascope e obiettivi a focale lunga per bilanciare la piattezza delle immagini digitali, recuperare le opzioni di fuoco e creare la profondità di campo. Il maggior vantaggio di queste cineprese è la loro capacità di funzionare con poca luce, anche senza illuminazione artificiale, permettendomi di girare durante ore magiche: all'alba, al tramonto, di notte sulla spiaggia...

## **FRANÇOIS OZON (REGIA, SCENEGGIATURA)**

Nato a Parigi nel 1967, François Ozon si laurea in cinema alla Panthéon-Sorbonne e frequenta i corsi di regia presso la prestigiosa Fémis. Tra i suoi primi cortometraggi vanno ricordati titoli come *Une rose entre nous* (1994), *Action vérité* (1994), *La petite mort* (1995), *Une robe d'été* (1996), che gli procurano una discreta fama nei festival internazionali. Dopo la breve parentesi documentaristica di *Jospin s'éclaire* (1995), dedicata al leader socialista, esordisce nel lungometraggio con *Sitcom* (1998), presentato a Cannes nella Semaine de la Critique. Dopo *Les Amants Criminels* (1999) e *Gocce d'acqua su pietre roventi* (*Gouttes d'eau sur pierres brûlantes*, 2000, tratto da una pièce giovanile di Fassbinder), il successo e la notorietà arrivano con titoli come *Sotto la sabbia* (*Sous le sable*, 2000), *8 donne e un mistero* (*8 femmes*, 2002, con un cast strepitoso che raccoglie le più grandi dive del cinema francese) e *Swimming Pool* (2003). I suoi ultimi film, *CinquePerDue* (*5x2 cinq fois deux*, 2004), *Il tempo che resta* (*Le Temps qui Reste*, 2005), *Angel* (2007) e *Ricky – Una storia d'amore e libertà* (2009), lo hanno confermato come uno degli autori più interessanti e apprezzati del panorama europeo.

### **FILMOGRAFIA ESSENZIALE**

- 2009 RICKY – UNA STORIA D'AMORE E LIBERTÀ  
In concorso al Festival di Berlino 2009
- 2007 ANGEL  
In concorso al Festival di Berlino 2007
- 2006 UN LEVER DE RIDEAU
- 2005 IL TEMPO CHE RESTA (Le temps qui reste)  
Premio alla regia e al miglior attore protagonista al Valladolid International Film Festival
- 2004 CINQUEPERDUE - FRAMMENTI DI VITA AMOROSA (5x2 cinq fois deux)  
Premio Pasinetti a Valeria Bruni Tedeschi alla Mostra Cinematografica di Venezia
- 2003 SWIMMING POOL  
In concorso al Festival di Cannes  
2 candidature ai premi César  
2 candidature e 1 premio a Charlotte Rampling agli European Film Awards
- 2001 8 DONNE E UN MISTERO (8 femmes)  
In concorso al Festival di Berlino - Orso d'Argento al cast  
13 candidature ai premi César  
5 candidature agli European Film Awards e premio collettivo al cast
- 2001 SOTTO LA SABBIA (Sous le sable)  
3 candidature ai premi César  
3 candidature agli European Film Awards
- 1999 GOCCE D'ACQUA SU PIETRE ROVENTI (Gouttes d'eau sur pierres brûlantes)  
Teddy Award al Festival di Berlino
- 1999 AMANTI CRIMINALI (Les amants criminels)  
Gran Premio della Giuria e Premio del Pubblico al Los Angeles Outfest
- 1998 SITCOM
- 1997 REGARDE LA MER (mediometraggio)